

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2019**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Mozione a iniziative di sostegno ai lavoratori ed a tutte le maestranze della ditta Mahle di La Loggia nella vertenza a seguito della comunicata chiusura dell'azienda**

Presidente

Passiamo al punto 16, ultimo punto, Mozione a iniziative di sostegno ai lavoratori ed a tutte le maestranze della ditta Mahle di La Loggia nella vertenza a seguito della comunicata chiusura dell'azienda.

Chi la legge? Guglielmi prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Darò una lettura celere della nostra mozione: considerato che La Loggia è un Comune della seconda cintura sud dell'area metropolitana della città di Torino, si colloca tra i Comuni di Moncalieri, Vinovo e Carignano dove ha sede uno stabilimento della Ditta Mahle Componenti Motori Italia S.p.A.. La vicenda dello stabilimento della Mahle ci tocca da vicino, non solo per il coinvolgimento dei numerosi lavoratori di Orbassano, ma anche perché sicuramente alcuni di questi dipendenti facevano parte della Mondial Pistol poi assorbita dalla Mahle nel 1987 dopo il suo trasferimento a La Loggia. Il vecchio stabilimento di Orbassano era in Strada Piossasco nell'area oggi identificata con il termine PEC Sant'Anna perché è all'altezza della cappella Sant'Anna. Dopo il trasferimento seguono anni di forte crescita industriale e di forte sviluppo economico, anni che porteranno la società tedesca ad essere leader nella produzione di pistoni per motori diesel. Durante tutti questi anni, nonostante la forte produzione, le scelte imprenditoriali della Mahle hanno comunque evidenziato decisioni quanto meno opinabili come la chiusura nel 2008 dello stabilimento di Potenza e la chiusura di Volvera con circa 70 lavoratori assorbiti dallo stabilimento di La Loggia. Indubbiamente dal 2015 il mercato europeo delle auto diesel ha subito una forte contrazione della produzione, il mercato dell'auto in forte effervescenza ha visto una crescita

delle auto a benzina e della famiglia delle auto elettriche ibride; il cambiamento del mercato dell'auto non ha colpito tutte le aziende in maniera indifferenziata, molte aziende avendo letto in anticipo l'evento della crisi si sono attrezzate con una ristrutturazione del target produttivo. La Mahle parrebbe che abbia perso il treno dell'ammodernamento e non abbia seguito le rilevanti modifiche del mercato dell'auto, sembra non aver reagito a tale variabile del mercato da un lato, dall'altro a inizio del 2019 pare abbia semplicemente spostato in Polonia la produzione dei pistoni per la BMW che si producevano a La Loggia, poi improvvisamente, senza peraltro nemmeno avvisare in via preventiva, arriva la comunicazione della volontà di chiudere lo stabilimento di La Loggia e la fonderia di Saluzzo: in totale ben 450 persone, oltre a quelle dell'indotto che si troveranno improvvisamente senza lavoro. Nonostante le previsioni relative al prossimo futuro che vedono infatti per il 2020 pare intravedersi una ripresa dei motori diesel con gli euro 6.2 sui quali molte case costruttrici pare abbiano puntato per una ripresa del diesel pulito. Quindi vi è una palese contraddizione nel cavalcare la crisi del mercato diesel, mentre contestualmente vi sono prospettive a breve di crescita. Quindi di fatto ci troviamo di fronte alla scelta di delocalizzare come già sta avvenendo oltre confine per massimizzare i profitti creando scientemente un forte danno sociale sul territorio italiano. Ancora oggi sono numerosi i cittadini di Orbassano dipendenti della Mahle e sia nella cittadinanza che nell'amministrazione è forte la preoccupazione per le loro sorti e per i consistenti problemi economici e sociali che le loro famiglie dovrebbero subire. Considerato altresì che il 28 del mese di novembre si è tenuto un incontro al Mise di Roma sulla vertenza Mahle, il colosso tedesco aveva annunciato lo scorso 23 novembre la chiusura dei due stabilimenti italiani di Saluzzo e La Loggia, e l'indomani l'azienda aveva aperto la procedura di licenziamento collettivo per 452 dipendenti, cioè i 209 di Saluzzo e i 243 di La Loggia. Al tavolo c'era anche l'azienda che non ha fatto dietrofront inizialmente rispetto alla scelta aziendale; dopo una sospensiva e una consultazione con i vertici tedeschi della Mahle si è arrivati alla decisione di sospendere per 30 giorni la procedura di mobilità. La trattativa quindi adesso ha maggior respiro. I sindacati chiedono dall'inizio il ritiro della procedura di licenziamento per poter avere un margine di trattativa. Dopo l'incontro al Ministero il margine di

trattativa si amplia: c'è tempo fino a inizio febbraio. Rilevato che si da atto del forte impegno profuso dai sindacati e da tutti gli Enti interessati per trovare una soluzione che veda per i 450 lavoratori della ditta e le loro famiglie l'allontanarsi dello spettro della disoccupazione, la Regione Piemonte non lascerà soli i lavoratori e sta seguendo con molta attenzione fin dalle prime ore il caso della Mahle. Nei giorni scorsi la visita a Torino del premier Conte è stata l'occasione per sottolineare al Presidente del Consiglio anche questa specifica situazione tra le crisi aziendali che il Piemonte sta vivendo e le vertenze aperte sul nostro territorio. Il caso degli stabilimenti piemontesi di Saluzzo e La Loggia è monitorato anche attraverso l'unità di crisi dell'assessorato al lavoro che ha intrapreso un dialogo con la proprietà tedesca con l'obiettivo di tutelare tutti i lavoratori. Pertanto il Consiglio Comunale di Orbassano impegna il Sindaco e tutto il Consiglio al massimo impegno nel sostenere l'interesse dei nostri lavoratori e mettere in atto tutte le iniziative da concordare con i Comuni interessati e gli Enti preposti affinché si richiami la Società Mahle S.p.a. alla rivalutazione delle scelte industriali gravi e unilaterali operate sul territorio piemontese al fine di garantire la prosecuzione delle attività produttive nelle fabbriche di La Loggia e Saluzzo, e rivedere la delocalizzazione dei processi produttivi dei siti di La Loggia e Saluzzo. Si solleciti la Società Mahle S.p.a. ad un forte senso di responsabilità e un atteggiamento etico verso le comunità che hanno contribuito in modo indiscutibile alla crescita qualitativa dell'azienda. Si proceda eventualmente alla ricollocazione di tutti i lavoratori e si applichi l'attivazione di ogni forma di ammortizzatore sociale previsto dalla normativa vigente. Si trasmette il presente atto a tutti i soggetti – alla direzione della Mahle di Stoccarda, alla direzione della Mahle componenti motori Italia, all'Unione Industriale di Torino e Confindustria, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico, alla Prefettura di Torino, al Presidente della Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino, a tutti i Sindaci dei Comuni piemontesi in cui siano residenti i lavoratori della Mahle S.p.A. e a tutte le organizzazioni sindacali di categoria, in particolare CGL, CISL e UIL. Questa Mozione è firmata dal capogruppo di Forza Italia Paolo Guglielmi, Capogruppo della lista civica per Cinzia Bosso Eloisa Cono Genova, La Città per Cinzia Bosso capogruppo Paolo Marocco, Progetto Comune

capogruppo Anna Maria Mesiano, Obiettivo Orbassano per Cinzia Bosso capogruppo Simone Rivoiro. Adesso non mi dilungherò tanto perché la mozione era già abbastanza corposa e dettagliata, mi limito a dire che c'è una sincera e una seria attenzione verso una delle diverse purtroppo realtà che in questi anni in questo decennio di difficoltà da parte dell'industria stanno capitando nel nostro Paese. Questa ci tocca un po' più da vicino perché ci sono dei lavoratori residenti a Orbassano che lavoravano nella vecchia Mondial Pistol, quindi siamo forse toccati più da vicino e chiediamo che anche le altre forze politiche possano unirsi al nostro grido di giustizia verso queste persone che hanno lavorato per un'azienda per renderla grande, per darle lustro e verranno trattati, si spera di no, ma non verranno trattati con la stessa moneta, ma verranno lasciati a casa per una mera questione magari di una tassazione più bassa per dei Paesi più accattivanti per queste realtà industriali. Quindi alla luce di quanto letto, di quanto dichiarato a nome della maggioranza, votiamo favorevolmente la nostra mozione in difesa dei lavoratori della Mahle di La Loggia e di Saluzzo e invitiamo come già detto anche i colleghi della minoranza che sicuramente hanno una discreta sensibilità verso il tema di dividerla e eventualmente di firmarla congiuntamente. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Consigliere Di Salvo prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie. Ho un emendamento da presentare, ce l'ho qui stampato lo porto al Segretario. L'emendamento è condiviso anche dai colleghi del Movimento 5 Stelle ma prima di leggere l'emendamento voglio fare un intervento personale. Come gruppo naturalmente siamo dalla parte di questi 450 lavoratori di La Loggia e di Saluzzo. Come già detto tra i lavoratori di La Loggia ci sono alcuni residenti di Orbassano e quindi ci tocca ancora più da vicino. La Loggia è un Comune che negli anni '60 aveva 2.000 abitanti e grazie anche a questa azienda ha quadruplicato i suoi abitanti, adesso sono 8.500 e purtroppo questa crisi non fa altro che far piovere sul bagnato perché è una crisi sempre più diffusa nel torinese, ci sono altre aziende anche di Trofarello che stanno

passando dei brutti momenti e per delocalizzare in Paesi in cui conviene si vanno a toccare famiglie di lavoratori intere, si parla addirittura alcuni coniugi che lavorano nell'azienda che sarebbero coinvolti. A quanto è stato detto nella mozione volevo aggiungere i ringraziamenti a chi si è adoperato fin qui, la diocesi di Torino con il Vescovo Cesare Nosiglia che si è impegnato in prima persona e ha celebrato una messa e organizzato un pranzo di solidarietà il 17 novembre scorso, sappiamo benissimo che su queste tematiche è importante anche una sensibilizzazione dell'opinione pubblica per far sì che le aziende rivedano le proprie decisioni e ringraziamenti si uniscono alla parrocchia di La Loggia, alle organizzazioni sindacali di categoria CGL CISL e UIL, la Proloco e tutte le associazioni operanti a La Loggia soprattutto ai loggesi e a tutte le persone che si stanno battendo per far sì che questi licenziamenti vengano annullati e la questione sia portata a conoscenza di tutti.

Mi accingo adesso a leggere l'emendamento al punto "rilevato che" si chiede la cancellazione del secondo paragrafo e all'ultima pagina dal punto "pertanto", è stato inserito un asterisco in cui si chiede, congiuntamente con il gruppo dei colleghi del Movimento 5 Stelle, "si sollecita il Presidente della Regione Piemonte Cirio a partecipare in prima persona agli incontri con gli attori della crisi al Mise e nelle sedi competenti e ad istituire dei tavoli di lavoro per affrontare la crisi entro l'inizio febbraio". Questo emendamento è dovuto al fatto che c'è stato un incontro al Mise, incontro che ha citato anche il consigliere Guglielmi, in cui ha partecipato un funzionario della Regione Piemonte però crediamo che per queste cose sia fondamentale che partecipi la più alta carica che abbiamo qui in Piemonte e quindi visto che sono stati ottenuti dei giorni di proroga fino a inizio febbraio chiediamo appunto che il Presidente si faccia promotore di tavoli di lavoro urgenti per portare avanti questa cosa.

Se l'emendamento verrà accolto, con piacere apporteremo anche il nostro simbolo in questa mozione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Se ho ben capito voi rimuovereste il paragrafo da “la Regione Piemonte” a “lavoratori”; però mi spiace che a voi dia fastidio che la Regione Piemonte non lascerà soli i lavoratori, sta seguendo con molta attenzione il caso della Mahle ma è la verità dei fatti, quindi noi non ci sentiamo di togliere questo paragrafo che è parte integrante, parte quasi cardine di questa mozione, e in secondo luogo sinceramente non ce la sentiamo di imporre al Presidente Cirio di essere presente ai tavoli di trattativa. Il Presidente Cirio avrà delegato un assessore competente che avrà sicuramente le qualità di poter far valere il peso della sua carica e delle sue funzioni all'interno dei tavoli di lavoro affinché le 450 persone possano salvaguardare il loro posto di lavoro e possano salvaguardare il benessere delle proprie famiglie. Quindi non ci troviamo favorevoli ad accogliere questo emendamento e pertanto noi voteremo così com'è la mozione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Ha chiesto di parlare il Sindaco, prego.

Sindaco

Anche perché rischieremmo di togliere un paragrafo che effettivamente riporta esattamente quello che – e lo leggo: “Il caso degli stabilimenti piemontesi di Saluzzo e La Loggia è monitorato anche attraverso l'Unità di Crisi dell'assessorato al lavoro che ha intrapreso un dialogo con la proprietà tedesca con l'obiettivo di tutelare tutti i lavoratori”. Quindi esiste, c'è un'unità di crisi, c'è un tavolo aperto, e quindi che cosa andiamo a cancellare? a cancellare un paragrafo in cui si dice quello che effettivamente già è? Ma colgo l'occasione soprattutto per esprimerla mia solidarietà ai lavoratori e alle famiglie che purtroppo sono toccate da queste decisioni, la perdita di lavoro è destabilizzante per una famiglia, per i lavoratori e per la famiglia stessa, creano delle conseguenze che sono naturalmente di carattere sociale, ridisegnano purtroppo peggiorativamente quelli che sono gli equilibri familiari e la vita stessa delle famiglie. Quindi da parte nostra, da parte del Consiglio e da parte della Giunta ritengo ci sia la massima disponibilità e c'è la disponibilità a tutte

le azioni che si renderanno necessarie per sostenere i lavoratori e le loro famiglie. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie. Allora con questo emendamento chiediamo di togliere la parte che recita, mi ripeto “la Regione Piemonte non lascerà soli i lavoratori e sta seguendo con molta attenzione fin dalle prime ore il caso della Mahle”. Perché vi chiediamo questo emendamento? Al tavolo di crisi – faccio un po’ di cronistoria così almeno spiego anche perché ho aderito a questo emendamento – al tavolo di crisi al Ministero dello Sviluppo Economico che si è svolto a Roma il 28 novembre non era presente nessun rappresentante politico della Regione Piemonte, era presente un tecnico ma nessun politico. Quando c’è in gioco il futuro di 450 lavoratori come minimo ci si aspettava la presenza dell’assessore al lavoro Fiorino, e se impossibilitata il Presidente Cirio, piuttosto che Tronzano, l’assessore alle attività produttive. Il Presidente Cirio è stato contestato dai lavoratori della Mahle in occasione di una fiaccolata che si è svolta il 13 dicembre, parliamo di pochi giorni fa, in merito all’assenza della Regione al tavolo di crisi, in merito ha dichiarato che “diversamente da altri politici noi non siamo venuti a fare le passerelle”; come giustamente ricordato da un lavoratore della Mahle il Mise non è una passerella, è un passaggio istituzionale. Nell’incontro del 28 novembre non è stato risolto il problema ma sicuramente posticipato: l’azienda ha infatti sospeso per 60 giorni la procedura di licenziamento, 7 febbraio. Ora i lavoratori della Mahle sono in ferie forzate, l’azienda è infatti chiusa dal 18 dicembre fino al 7 gennaio. Il Mise ha espresso la disponibilità di incontrare il vertice tedesco della Mahle con l’obiettivo di garantirne il rilancio produttivo e la continuità occupazionale. L’incontro del 9 dicembre che c’è stato in Regione non ha portato nessun valore aggiunto oltre a quanto deciso al Mise. In quell’occasione il segretario provinciale della FIOM e CGL ha dichiarato che, leggo testuale: “si spera – e siamo al 9 dicembre – si spera che la Regione Piemonte si faccia parte attiva al fine di riuscire a evitare i

licenziamenti collettivi". Si spera. Questa dichiarazione non fa altro che avallare il fatto che la Regione Piemonte non ha seguito per niente il caso della Mahle fin dalle prime ore. Va bene chiedere con la mozione l'impegno del Consiglio Comunale, l'impegno di Cirio, eccetera, eccetera, ma inviterei anche il nostro Sindaco a partecipare a tutti gli eventi che riguardano la Mahle. Non vi è stata infatti nessuna partecipazione dei rappresentanti della Giunta di Orbassano in occasione del pranzo solidale del 17 novembre a La Loggia, a cui ha anche partecipato il Vescovo Cesare Nosiglia, nessuna partecipazione da parte della Giunta di Orbassano al consiglio comunale aperto organizzato dall'amministrazione di La Loggia il 20 novembre. In questa sede, tra l'altro, visto che il consigliere Guglielmi mi parlava prima di onestà intellettuale, in questa sede si è votata una mozione che poi è stata condivisa con tutti i Comuni della zona da cui avete preso spunto per mettere giù questa mozione, e questo bisognerebbe dirlo per onestà intellettuale.

Va bene chiedere a tutti un impegno ma dobbiamo essere tutti noi primi ad impegnarci, altrimenti una semplice mozione non serve purtroppo proprio a nulla. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Prego signor Sindaco. Consigliere Di Salvo prima.

Consigliere Di Salvo

Una replica veloce. Come in parte diceva il collega Suriani la parte che abbiamo tolto è una parte che non era presente nella mozione originale che La Loggia ha distribuito a tutti i Comuni e che abbiamo anche noi qui. Cirio alla fiaccolata del 13 dicembre si è reso conto che deve prendere in mano la situazione e da quel momento se non sbaglio ha anche chiesto l'emergenza lavorativa per il Piemonte e quindi crediamo e speriamo che da quella fiaccolata in poi si sia reso conto che aveva perso del terreno, aveva perso un po' di giorni perché i giorni sono vitali, ma adesso lavora dalla stessa parte dei lavoratori. Visto che l'emendamento verrà bocciato noi voteremo a favore della mozione perché comunque siamo dalla parte dei lavoratori ma non apporteremo il nostro simbolo.



Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Per intanto che si faccia il processo alla giornata del Sindaco alla non presenza del Sindaco allora ribadisco quello che è stato detto in Regione Piemonte e cioè non vado a fare le passerelle, e questo non vuol dire che non sono vicina ai lavoratori della Mahle, anzi sono molto più vicina di quello che probabilmente questa parte di Consiglio pensa, dell'opposizione pensa, o per lo meno così come mi è stato detto, probabilmente ho messo in opera delle azioni o dei comportamenti o delle informazioni tali che non ho né pubblicizzato, né enfatizzato. Non credo di dover dare giustificazioni del mio comportamento della mia vicinanza al consigliere Suriani di riferimento e oltre tutto ritengo che solo con queste modalità operative non si risolva il problema. Le unità di crisi ci sono, credo ci siano delle persone ben interessate e che stanno operando, e su questo mi sono informata, stanno operando affinché si cerchi di risolvere questa situazione. Peraltro dell'ILVA di Taranto non ce ne stiamo occupando noi come Comune, ma credo che se ne debbano occupare a livello nazionale e non mi sembra che stiano facendo chissà quali grandi cose. Quindi ma al di là di questa considerazione si risolvono le situazioni stando vicino dimostrando e facendo anche degli atti tutti insieme che pongano in essere, che non sono magari pranzi solidali o che non danno tanta visibilità ma che comunque operano con discrezione, con discrezionalità comunque nell'interesse e soprattutto nel cercare di stare vicino alle famiglie e ai dipendenti. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Come già dichiarato dal collega Di Salvo, a prescindere dal fatto che questo emendamento sicuramente sarà bocciato, da quanto ho capito, dalla maggioranza, ciò non toglie il fatto che voterò chiaramente a favore per questa mozione perché qualsiasi tipo di iniziativa per i lavoratori della Mahle va comunque condiviso. Pertanto il mio voto sarà sicuramente favorevole alla mozione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Un intervento veloce, Presidente. Io ringrazio, al di là delle schermaglie che ci sono state, io ringrazio l'opposizione comunque per appoggiare e votare favorevolmente la nostra mozione che non è nostra, cioè non vogliamo il simbolo, la targhetta nostra, è una mozione in favore di queste persone che rischiano davvero di non avere più un lavoro. Quindi io vi ringrazio per la sensibilità dimostrata, al di là dell'apporre o meno il simbolo che questa è veramente una questione a mio avviso secondaria. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Mettiamo prima in votazione l'emendamento così come illustrato dal consigliere Di Salvo.

Favorevoli ... 3 (Taglietta, Di Salvo, Suriani)

Contrari ... 10

Astenuti ...0

Metto in votazione la mozione. punto 16: Mozione a iniziative di sostegno ai lavoratori ed a tutte le maestranze della ditta Mahle di La Loggia nella vertenza a seguito della comunicata chiusura dell'azienda.

Favorevoli ... 13

Contrari ...0

Astenuti ...

Unanimità. Ringrazio tutti.

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie. Abbiamo terminato anche questo consiglio che sarà l'ultimo del 2019, vi chiedo se avete piacere di fermarvi un momento per mangiare una fetta di panettone con noi, naturalmente lo chiedo anche al pubblico, ci fate piacere se vi fermate con noi, intanto è un modo per scambiarci gli auguri di un buon Natale e di Buon Anno. Grazie a tutti per il lavoro e buona sera.